



N. 1 Gennaio 2019 ANNO XI

[HOME](#)
[CHI SIAMO](#)
[CANALI](#)
[SERVIZI](#)
[UTILITÀ](#)
SEI QUI: [Home](#) → [2019](#) → [gennaio](#) → [25](#) → MUSICAUST

MUSICAUST

Redazione 25 gennaio 2019

MUSICAUST

Giorno della Memoria 2019 – Domenica 27 gennaio – ore 16.30 Teatro Gulliver Piazza della Resistenza, 2- Alfonsine (RA)

Musicaust è un evento-concerto che vuole dare luce alle donne deportate o perseguitate dai regimi nazifascisti, attraverso la storia di alcune musiciste, pittrici, poetesse. Alcune di esse riuscirono attraverso le arti a trasformare la loro disperazione dilaniante, a sublimarla, a trasformarla in quel sottile grimaldello per poter aprire un varco, per permettere di far percepire a se stesse ed agli altri, il "vivere", in piccola parte. Alcune musiche sono state raccolte nel tempo da Miriam Di Pasquale, pianista, clavicembalista e direttore d'orchestra, che insegna alla Fondazione Milano. Esploratrice degli universi sonori e profonda conoscitrice di diverse culture, la Di Pasquale suona e racconta "al femminile" in alcuni suoi progetti, primo dei quali "Alma e le altre", dedicato ad Alma Schindler Mahler.

Ai brani musicali eseguiti in Musicaust si alterna il racconto storico delle deportazioni, spiegato dal giornalista Alan David Baumann, con l'ausilio di testimonianze, tra le quali quelle di Edith Bruck e delle opere pittoriche di Eva Fischer. Per alcune artiste si è trattato di vivere forse le loro ultime ore con dignità, facendo quello che più elevava l'essere umano: suonare, esprimersi. La musica divenne così un grande "strumento di resistenza" e un concerto di memoria al femminile è la metafora che, come donne, tentiamo di proporre perché conscie dell'eredità ricevuta e consapevoli della necessità di consegnare intenzioni. Vi furono i concerti clandestini nell'Amsterdam occupata, organizzati da Rosy Wertheim; le composizioni di Henriette Bosmans; chi trascorse quelle tette esperienze, come la violinista Alma Rosé, nipote di Gustav Mahler, che fu direttrice dell'orchestra femminile ad Auschwitz; oppure la violoncellista Anita Lasker Wallfish e Ilse Weber, cui poemi e brani sono sopravvissuti.

Vi fu anche la pianista Alice Herz-Sommer che riuscì a salvare la vita propria e del figlio grazie al suo ferreo carattere. Si tratta di donne che riuscirono a rimanere ancorate alla loro forza interiore, una energia creatrice e di madre, una forza motrice capace di condividere ed aggregarsi, un amore incondizionato. Musicaust non è solo un concerto ma un evento confacente a luoghi, età degli spettatori/visitatori. Assieme a mostre d'arte e fotografia, il titolo della manifestazione diventa Ebrei per caso. In ambito scolastico, viene presentato con il titolo Uno, due, tre stella. Un particolare ringraziamento ad Antonietta Di Carluccio, Direttrice del Museo della Battaglia del Senio, per aver voluto ospitare la prima di Musicaust.

Maggiori informazioni su ABEF (www.abef.it)

da *Alan David Baumann*

Condividi:



AUTORI

RICERCA NELLE CATEGORIE

Tutte le categorie

RICERCA LIBERA

SEGUICI

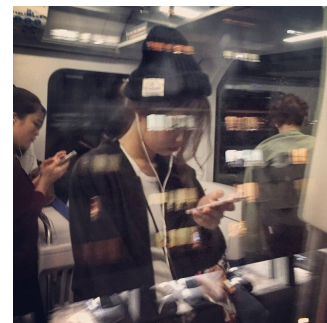


ESTERI.IT



NEWS MINISTERO AFFARI ESTERI

"Un bagaglio leggero", mostra di foto a Tokyo



Due fotografi italiani girano le varie città del Giappone scattando foto invece che con le loro macchine da professionisti con i cellulari. Da questo viaggio nasce la mostra "Un bagaglio leggero, mostra fotografica di Giorgio Cosulich de Pecine e Giulio Napolitano", aperta presso l'Istituto Italiano...